



**Comitato Strategico di RTRT
Firenze, 8 novembre 2011
Resoconto**

Il giorno **martedì 8 novembre 2011 alle ore 9.30 presso la Sala Riunioni del TIX, via San Piero a Quaracchi 250, a Firenze**, si è riunito il Comitato Strategico della Rete Telematica Regionale Toscana con il seguente ordine del giorno:

- 1. Switch off al digitale terrestre: situazione**
- 2. Comunicazione in merito all'attivazione dei gruppi di lavoro**
- 3. Adesione ad RTRT dei soggetti diversi da EE.LL (associazioni di categoria, società partecipate)**
- 4. Nuovo programma regionale per la promozione della Società dell'Informazione e della conoscenza: avvio del processo**
- 5. Rinvio Assemblea annuale RTRT**
- 6. Varie ed eventuali**

Sono intervenuti: Stella Targetti (Vicepresidente Regione Toscana), Oreste Giurlani (Coordinatore RTRT), Marco Pagani (Comune di Scandicci), Francesco Bisconti (UNCEM Toscana), Lina Coppa (Comune di Massa), David Gay (Comune di Pisa), Nicola Landucci (Provincia di Pisa), Marco Macchietti (Prov. Di Siena), Enrico Sostegni (Circondario Empolese Valdelsa), Renzo Crescioli (Provincia di Firenze), Laura Castellani (Regione Toscana), Alessio Beltrame (Provincia di Prato), Sabrina Benenati (Comune di San Gimignano), Ciro Costagliola (Comune di Viareggio), Darya Majidi (Comune di Livorno), Marco Sabatini (Provincia di Grosseto), Ing. Mezzapelle (partecipa in rappresentanza della Provincia di Grosseto).

Introduce il Vicepresidente Stella Targetti presentando l'ordine del giorno.

Ricorda che in queste settimane si è lavorato alla programmazione ed al nuovo Programma Regionale per la promozione e lo sviluppo dell'Amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale di cui parleremo dopo.

Da atto inoltre del forte impegno di Regione Toscana, di RTRT e di UNCEM nello switch off verso il digitale terrestre, punto all'OdG dal quale si inizia.

Punto 1. Switch off al digitale terrestre: situazione

Giurlani: Dopo i rinvii dovuti agli eventi alluvionali, stamani è iniziato lo switch off con la Media Valle del Serchio, per circa 50.000 abitanti; si proseguirà poi con la Garfagnana. E' oggi quindi il primo banco di prova e stasera avremo coscienza degli effetti reali dello switch off. Domani si proseguirà con le zone di montagna dell'Appennino.

C'è stato un grande impegno della Regione, così come di UNCEM e di RTRT, che tutti insieme hanno coperto in modo capillare il territorio con le informazioni necessarie; inoltre presso UNCEM è stata attivata la sala operativa disponibile per gli Enti.

In allegato al presente verbale è disponibile un report degli incontri fatti in tutte le province con tutti i comuni, iniziativa che è stata molto partecipata e ritenuta molto utile dagli enti del territorio.

E' stata fatta anche una riunione per quei 30 comuni per i quali si sa già che non avranno copertura. Regione Toscana si impegnerà con il Ministero per far sì che velocemente vengano date le concessioni per mettere i nuovi ripetitori anche su questi territori.

Ci sono già problemi con il numero verde del Ministero e stanno già chiamando la Sala Operativa e chiameranno i Sindaci ed i punti digitali, ma anche questo si potrà verificare con l'avvio dello switch off.

Ci sono problemi poi con la disponibilità degli antennisti: sono pochissimi quelli che hanno firmato il codice etico e non saranno sufficienti per coprire tutte le chiamate, così come sono pochi i negozi che sono registrati e danno il contributo ministeriale per l'acquisto dei decoder, soprattutto non sono in tutti i comuni.

Mancano infine i passaggi finali sulla graduatoria delle emittenti locali assegnatarie di frequenze: dopo la prima assegnazione saranno assegnate frequenze dove localmente ci sono spazi liberi. Si sta cercando una soluzione per recuperare tutti, a partire da Antenna5 che è la più grossa e importante emittente che è rimasta fuori dall'assegnazione delle frequenze. La Regione, insieme all'Associazione delle TV locali, sta facendo un lavoro per cercare di recuperare tutto.

Sostegni: Sostiene che la questione di Antenna5 è problematica e si potrebbe arrivare ad un blocco delle trasmissioni e dell'attività imprenditoriale. Si tratta di un'emittente che lavora e trasmette da 30 anni e che ha sempre avuto un vasto bacino di copertura. Il fatto che rimanga fuori dall'assegnazione delle frequenze significa che per continuare a trasmettere dovrà sopportare costi nei confronti di altre società che hanno vinto le frequenze. Questo pone dei dubbi sul bando perché sembra che non conti il suo passato ed il radicamento di una emittente che da tanti anni è presente e attiva in Toscana. Fra l'altro Antenna5 non avrà diritto al rimborso per il danno subito.

Propone che RTRT e Regione Toscana prendano una posizione nei confronti del Ministero, magari sottolineando come, anche di fronte alla correttezza di una gara, non sia giusto impedire a soggetti storici di continuare a trasmettere, proprio nel momento in cui si registrerà un aumento dei canali disponibili, e tutto ciò al fine di garantire il pluralismo.

Giurlani: in Liguria e in Toscana, anziché concertare l'assegnazione delle frequenze, è stata fatta una gara perché erano molte le richieste da parte di emittenti operatrici sul territorio con propri impianti, molte al di là delle frequenze disponibili.

Del resto, con il libero mercato, tutti possono chiedere le frequenze e l'assegnazione si fa con procedure ad evidenza pubblica.

Fatta la gara, bisogna lavorare a trovare una soluzione per non far rimanere fuori nessuno; occorre poi vigilare sui costi di emittenza che verranno applicati dai titolari di frequenze nei confronti di chi si troverà invece a dover richiedere di trasmettere su frequenze assegnate ad altri.

Il Presidente Rossi si è fatto parte attiva presso il Ministro Romani per avere fondi di rimborso proprio per quelle emittenti che non sono risultate assegnatarie di frequenze.

Targetti: afferma che la Toscana paga il fatto di essere arrivata quasi ultima allo Switch Off e la sua caratteristica di un gran numero di emittenti locali, quindi con il rischio di esclusioni. Va comunque segnalato che il passaggio al digitale terrestre apre nuove possibilità, sia tecnologiche che per i creatori di contenuti e servizi.

Al di là della gara, della quale si conoscevano le regole, si cercherà di recuperare le situazioni che hanno purtroppo visto delle esclusioni in questo processo di riconversione.

Castellani: Conferma come RTRT si farà quanto possibile per aiutare le emittenti in difficoltà. Si dovrà cercare di sfruttare questo nuovo canale per rendere disponibili più servizi: c'è ora una situazione complicata, che dovremo risolvere, poi dovremo sfruttare le nuove possibilità anche insieme alle emittenti.

Crescioli: sostiene che le Amministrazioni non possono contestare l'esito della gara, però è corretto cercare di recuperare e dare sostegno alle emittenti storiche che sono rimaste escluse e che vedono aumentare i costi della propria attività dovendo affittare le frequenze per trasmettere dalle società assegnatarie a seguito della gara.

Punto 2. Comunicazione in merito all'attivazione dei gruppi di lavoro (vedi allegato)

Del Turco: Nel CS del 21 aprile scorso erano stati individuati sette Gruppi di Lavoro in seno a RTRT e i rispettivi coordinatori. Tra questi il Gdl "Identità Digitale" coordinato da Grazia Ugolini e Luca Bonuccelli ha già dato inizio ai lavori. Le adesioni sono ancora poche anche perchè l'iscrizione non è stata ancora estesa a tutte le liste di RTRT, ma il gruppo è a tutti gli effetti operativo e si è già riunito una prima volta il 20 ottobre scorso. Il GdL costituisce un punto di raccordo fra le esperienze avviate dai vari Enti che lavorano per dare al cittadino la possibilità di accedere ai servizi on line con l'uso della carta sanitaria elettronica che è anche CNS.

Per quanto riguarda il Gdl "Catasto e Fiscalità" è stata fissata la prima riunione ufficiale il 15/11/2011. Tante le candidature arrivate a favore di questo gruppo, considerata l'attualità del tema trattato.

Meno aderenti per il Gdl "Aggiornamento Normativo" che già si è attivato e si riunirà a breve ed ha anch'esso numerose adesioni.

Il Gdl "Archivi e Sistema documentale" parte già di con un numero alto di adesioni e si trova ora in fase di riattivazione ma ricordiamo che ha già prodotto importanti risultati. Il suo obiettivo da ora in poi sarà quello di rendere operativo il progetto DAX.

Il gruppo "Albo On Line" è invece attivo e si è riunito il 15 settembre 2011. Durante l'incontro è stato fatto il punto della situazione, a seguito dell'entrata in vigore dell'Albo on line avvenuta il 1 gennaio 2011.

Ancora da attivare il GdL sulla "Banda Larga" e quello sui "Pagamenti on-line".

Targetti: Riguardo al Gdl che si occupa di Identità Digitale ricorda che nella proposta di legge finanziaria regionale per il 2012 si afferma che l'attivazione della Tessera sanitaria/CNS avvenga anche presso le anagrafi dei Comuni. Oltre alle anagrafi si potrebbero usare anche altri luoghi: la CNS deve diventare una carta che favorisce davvero l'accesso ai servizi on line e questo gruppo può lavorare utilmente in questa direzione. La CNS è un grande patrimonio a disposizione, ma resta da capire come renderla un oggetto fruibile dal cittadino accelerandone dunque il percorso d'uso e di attivazione

Daria Majidi: Si tratta di un argomento importante: ad ogni cittadino sarà sufficiente una smart card che abbia il certificato di autenticazione a bordo per accedere a diversi servizi. La CNS potrà servire per il Trasporto Pubblico Locale, per la Sanità, per tutti i servizi da ora in avanti saranno predisposti ad essere utilizzati tramite autenticazione con certificato digitale.

Laura Castellani: un modo per farla decollare l'uso della CNS potrebbe essere quello di renderla disponibile per molti servizi davvero utili per la cittadinanza. Un esempio potrebbe essere il servizio per il calcolo dell'ISEE tramite un collegamento con l'Agenzia delle Entrate. Con i primi servizi il cittadino potrà comprendere l'utilità dell'accesso ai servizi tramite CNS e ciò favorirà l'estensione ad altri servizi.

Daria Majidi: sarebbe utile poter usare la CNS nelle farmacie comunali per la prenotazione delle visite mediche, gli esami e per avere i successivi referti.

Targetti: E' importante cercare di mettere in campo anagrafi e farmacie comunali: su questo si sta già lavorando. Ad oggi, con la CNS, si può accedere al fascicolo sanitario e a quello giudiziario rispondendo rispettivamente ai requisiti di praticità e di trasparenza. E' necessario che la Carta Sanitaria Elettronica sia riconosciuta come Carta Nazionale dei Servizi.

Castellani: Ricorda che sulla CNS si possono caricare anche sia il certificato di autenticazione che quello di firma digitale, consentendo così al cittadino di produrre documenti elettronici con firma digitale valida e non ripudiabile.

Castellani: per quanto riguarda la banda larga, il lavoro del gruppo sarà sicuramente quello di effettuare il rilevamento della copertura sul territorio al fine di programmare gli interventi, anche se ancora più utile è organizzare dei tavoli di incontri tra Regione e Province, con il coinvolgimento degli operatori wireless, così da creare tutte le sinergie possibili fra azioni Regionali e del territorio. In realtà un primo incontro è stato già fatto con il territorio della Provincia di Firenze, con il risultato favorire l'azione infrastrutturale integrando il wi.fi con la fibra ottica.

Landucci: Alla luce di quanto detto, ritengo sia necessario far partire questo gruppo con una certa urgenza. Inoltre siamo in fase di start up per la stesura della fibra ottica, quindi è importante stipulare una convenzione con Infratel per condividere una linea comune nei casi in cui bisognerà creare infrastrutture viarie, provinciali e comunali.

Per realizzare tutto ciò è necessaria una governance ed RTTRT è lo strumento più adatto a fare da cabina di regia. Occorre agire rapidamente anche in vista della necessità di investire i fondi, quindi va attivato e reso operativo quanto prima il gruppo.

Castellani: A proposito dei fondi "POR", quest'anno è stato firmato il primo protocollo attuativo dove 10 mln € vengono messi da Regione Toscana e 10 mln € dal MISE per i primi interventi che sono allegati al protocollo attuativo che sono descritti in un allegato, che però è già stato modificato più volte. 7 mln € sono destinati ai territori minori.

Majidi: ritiene che la legge che definisce la possibilità di attivare zone ad accesso Wi Fi libero non sia abbastanza chiara. Il tavolo "Banda Larga" sarà utile per parlarne a trovare soluzioni amministrative praticabili. Suggerisce un altro titolo al gruppo, tipo "Networking".

Castellani: sul tema dell'accesso libero alla rete tramite wi-fi, in effetti, la Regione finora non si è attivata ma a fronte dell'estensione del progetto è opportuno che approfondisca.

Beltrame (Prov. Prato): "Italia Wi.Fi" è un progetto a diffusione nazionale. La norma per concedere connettività wi-fi è chiara: un ente pubblico non può dare servizi wi-fi ma se si appoggia a un ISP lo può fare. L'iniziativa a cui ha aderito la Provincia di Prato parte dalla provincia di Roma e si è molto estesa in Italia ed anche in Toscana (Prato, Firenze, Pistoia, Grosseto).

C'è un ISP che eroga la connettività. Si tratta di una rete aperta: il sistema permette di federare le reti in modo che l'utente possa passare da una rete all'altra; in questo modo i cittadini di Prato possono usare la stessa password anche a Firenze.

La Provincia di Prato ha comprato degli Access Point, ha messo a disposizione la rete della Provincia, ed ha individuato un operatore ISP che eroghi la connettività.

Gli Access Point sono nella rete della Provincia, nei Musei, nelle biblioteche ed altri luoghi pubblici ma la connettività non è data direttamente dall'ente; in questo modo si rispetta la norma, tenendo conto anche che l'accesso è limitato ad 1 ora e 300 Mb con identificazione dell'utente.

Majidi: Mantiene delle perplessità riguardo alla possibilità che un Ente Pubblico possa erogare il servizio Wi.Fi.

Propone che la Regione Toscana dia adesione al progetto esposto e nel frattempo propone di approfondire la normativa e definire i corretti percorsi amministrativi.

Per quanto riguarda invece le priorità della stesura della fibra, richiede di poter discutere e collaborare con Regione per decidere dove intervenire prima.

Castellani: sono stati definiti 3 criteri per capire quali sono i luoghi ai quali occorre dare priorità di intervento:

- territori dove non c'è infrastruttura di rete (o semplicemente copertura) (Pisa e Livorno)
- quelli con più di 100 utenti
- aree industriali importanti

Targetti: rileva come sia importante attivare il gruppo di lavoro sulla banda larga e capire come strutturarla: viene fuori l'esigenza di organizzarlo per province e per tavoli più che in maniera simile agli altri, quindi un gruppo più operativo anche sul territorio piuttosto che di approfondimento.

Il CS approva questa indicazione riguardo alla organizzazione del gruppo di lavoro sulla banda larga.

Giurlani: Possono essere utilizzati anche i ripetitori del Digitale Terrestre per erogare il servizio di banda larga. E' una grande occasione da non perdere.

Punto 3. Adesione ad RTRT dei soggetti diversi da EE.LL. (associazioni di categoria, società partecipate)

Vari soggetti hanno chiesto di aderire a RTRT, soggetti di diritto privato ma di proprietà pubblica e soggetti di proprietà totale degli enti pubblici per i quali svolgono un servizio.

Targetti: La proposta è di concedere l'adesione a RTRT ma tenendo distinti i livelli, cioè dare a questi soggetti delega di partecipazione tecnica, quindi la possibilità di partecipare a DTO e ai gruppi di lavoro ma non al CS, che essendo un organo politico richiede la partecipazione dei soli soggetti che hanno responsabilità politica.

Quindi da una parte c'è il tema della partecipazione delle società pubbliche, delle in-house, dall'altra dei soggetti pubblici presenti del territorio e di come possono fattivamente partecipare ad RTRT, a partire dalla partecipazione al CS.

Giurlani: rispetto al CAD c'è da verificare se le società pubbliche o le in-house, possono far parte della rete ed in che modo, sia dal punto di vista della governance che di adesione a SPC. Questo è un tema discusso anche in passato.

C'è anche il tema dell'adesione delle associazioni di categoria (p.e. Confindustria).

L'idea avuta con il Vicepresidente è di aprire questo percorso di approfondimento e di aggiornamento normativo e nel frattempo, a coloro che hanno fatto richiesta, permettiamo la partecipazione su invito alla DTO.

Ass. Sabatini, Prov.Grosseto: su questo argomento di cui più volte si è parlato, è fondamentale che Netspring, società in-house completamente pubblica che ha realizzato la rete in banda larga che connette i soggetti della provincia, oltre a fare altri servizi, possa partecipare alla DTO e quindi a RTRT. Quindi si apprezza che si vada avanti per individuare una soluzione a questa questione.

Targetti: Alla luce di queste considerazioni propone di preparare una proposta e poi di riportarla in CS, tenendo conto della diversità dei vari soggetti che chiedono l'adesione a RTRT. Rimane dell'idea che le in-house possano partecipare ai progetti, alle infrastrutture, ma non alle scelte di

tipo strategico e politico, mentre ci sono altri soggetti pubblici che invece possono essere utili nelle discussioni più strategiche (è il caso per esempio delle prefetture, camere di commercio, ecc.)

Sostegni: Come Anci c'è la certezza che questo tema sia importante, anche coinvolgendo altri soggetti, quali quelli legati alla Scuola che può essere un potenziale interlocutore che è sempre mancato.

Suggerisce quindi di individuare in primo luogo i “driver” di innovazione di Regione Toscana e poi gli interlocutori da coinvolgere in RTRT. E' poi d'accordo nel decidere insieme chi far entrare negli organi politici della Rete apportando magari distinzione sul diritto di voto in ambito politico, ma è importante comunque averci un rapporto di collaborazione chiedendo loro la disponibilità ad offrire proposte utili alla Rete.

Giurlani: è d'accordissimo con Sostegni: se si stabilisce un rapporto con alcuni soggetti, ci deve essere un vantaggio reciproco. Sulle in-house occorre riflettere ancora un po', ma possiamo attivare in via sperimentale un rapporto anche di tipo tecnico.

Si decide quindi di attivare una sperimentazione sul piano tecnico e dei collegamenti con i soggetti che hanno fatto richiesta e di preparare una proposta per l'adesione completa a RTRT da sottoporre al CS e poi portare a modifica della normativa regionale attuale e(L.R. 1/2004 e s.i.m.)

Punto 4. Nuovo programma regionale per la promozione della Società dell'Informazione e della conoscenza: avvio del processo

Targetti: Si sta lavorando al nuovo Programma, con i vari passaggi e tempi legati alla programmazione regionale. La volontà è che il Programma diventi anche uno strumento di conoscenza per i cittadini.

Dopo l'approvazione del PRS 2011-2015, è stata approvata dalla Giunta Regionale l'informativa al Consiglio Regionale per il nuovo Programma della Società dell'Informazione e della Conoscenza. E' stato costituito un gruppo interdirezionale, sotto il coordinamento di Laura Castellani e con la collaborazione di Francesca Bargellini che ha preso il posto di Francesca Chimera Baglioni, per raccogliere gli spunti e le indicazioni di tutte le DG di Regione Toscana per la redazione del Programma della Società dell'Informazione e della Conoscenza che, nelle indicazioni del PRS, deve essere un Programma integrato fra le varie azioni regionali.

Nella Informativa al Consiglio Regionale per la stesura del nuovo Programma, si dichiara che si andrà a consolidare il patrimonio di investimenti che è già stato fatto e, tenendo conto delle minori risorse disponibili, si partirà da quanto già costruito e non sfruttato appieno. Occorre infatti dare operatività a ciò che è già realizzato costruito con lo scopo di diffonderlo al meglio ed al massimo sul territorio.

Fra le indicazioni date c'è l'integrazione delle politiche del Programma con gli altri programmi regionali di settore, in maniera da avere massime sinergie e non divergere nelle azioni che fa Regione Toscana. Quindi si mirerà a integrare tutte le politiche che RT fa sul territorio.

Le priorità sono la CNS, i SUAP, Catasto e Fiscalità, la giustizia, ma anche altre politiche ed azioni faranno parte del programma. Al fine di puntualizzare il tutto è previsto un gruppo di lavoro apposito coordinato da Laura Castellani.

Castellani: Ci sono stati alcuni ritardi nel processo, ma stiamo procedendo con il lavoro: c'è da tener conto che c'è da fare anche la VAS – Valutazione Ambientale Strategica, come previsto dalla Legge per gli interventi di infrastruttura sul territorio.

Una volta che il gruppo di lavoro avrà una bozza adeguata del prospetto delle azioni potrà essere condiviso con RTRT per approfondirlo ed anche per capire insieme quali possono essere le azioni giuste da intraprendere per far sì che le stesse possano davvero diffondersi al meglio, cercando di superare le difficoltà di applicazione da parte degli Enti.

Majidi: rileva come sulla VAS del programma bisogna fare attenzione perchè ci saranno comitati che si opporranno ad antenne e certe infrastrutture.

Concorda nel consolidare quello che è stato fatto ma non ci si può fermare qui, si deve anche essere ambiziosi e guardare avanti, continuare ad essere all'avanguardia. E' poi necessario fare una comunicazione adeguata ai cittadini perchè capiscano e possano davvero usare i servizi messi a disposizione.

Castellani: sul tema degli open data possiamo essere i primi in Italia.

Targetti: sicuramente c'è un problema di comunicazione, anche di terminologia e di nome dei progetti, perchè molti di noi sono in difficoltà a capire il servizio partendo dall'acronimo che gli è stato dato oggi.

Giurlani: la questione da definire è anche come RTRT partecipa al processo di redazione del programma, perchè RTRT non è strumento di concertazione ma di proposta e supporto all'approvazione del Programma.

Landucci: concorda con quanto detto da Giurlani, perchè se da una parte c'è la necessità di mettere a frutto le cose fatte, dall'altra si deve pensare alle cose che si possono fare, sia in termini di nuovi progetti che di consolidamento dei sistemi già realizzati, il tutto superando la logica del bando e ragionando in una logica di governance, di concertazione e di co-progettazione che è tipica di RTRT e del metodo usato negli ultimi anni.

Ci sono poi certo le cose nuove che appaiono sulla scena e sulla quale è giusto avere l'ambizione di essere all'avanguardia come sempre la Toscana è stata.

Infine ribadisce che il contributo di RTRT può diventare patrimonio dei documenti di programmazione che si vanno ad approvare.

Propone di pensare ad un gruppo di lavoro più politico che possa dare un contributo al Programma.

Targetti: concorda con questa proposta per un gruppo che possa lavorare fra qui ed il prossimo CS. Questo gruppo potrebbe dare suggerimenti sulle azioni così come sulla comunicazione. Potrebbero farne parte UNCEM, insieme a UPI e ANCI, e si incarica Annalisa Nocentini.

Majidi: ricorda che nella redazione del nuovo Programma è necessario tenere di conto dell'Agenda Digitale Europea e cosa si fa nelle grandi città europee che sono all'avanguardia.

Sostegni: Apprezza e concorda con le cose dette. Ritiene che la Vicepresidente abbia toccato due punti importanti: il lavoro con la Regione da diffondere e poi il tema dell'Agenda Digitale verso il 2015.

Ricorda anche che nell'ultima assemblea di RTRT si era data una indicazione verso l'azione di ricomposizione informatica che si sostanzia nello spunto progettuale Essere Cittadino/Essere impresa.

Certamente le linee guida di questo nuovo Programma saranno il consolidamento, l'utilizzo di Best practice da individuare, e la diffusione di tutto ciò, tenendo conto che le risorse sono minori.

Ma bisogna qui, in questo settore, trovare soluzioni nuove, davvero innovative, che ci facciano andare avanti dati i vincoli che abbiamo, anche finanziari.

Dobbiamo comunque risparmiare e fare quindi delle scelte per ottimizzare e semplificare proprio perché le risorse sono scarse: si dovrà arrivare a scegliere le soluzioni informatiche migliori, le best practice, e convergere su quelle, proprio per ottimizzare e semplificare l'azione.

Beltrame: non ritiene che si possano imporre le soluzioni, ma certo si possono esporre le best practice in un catalogo delle soluzioni disponibili e favorire la scelta sulla base delle caratteristiche. In questo possono dare un contributo anche ANCI, UPI e UNCEM, per le conoscenze e le esperienze che hanno.

Marco Pagani: rileva come ci siano diverse modalità di erogazione di cofinanziamenti da parte di UE e conviene porre attenzione a queste modalità per avere questi fondi; è richiesto che i comuni sia associati e lavorino insieme, ed in questo anche la Regione può farsi parte attiva per coordinare gli enti su azioni da decidere.

Targetti: su questo potremmo organizzare una riflessione del comitato strategico per analizzare l'Agenda Digitale Europea, presentandosi poi a Bruxelles come sistema unitario della Toscana.

Punto 5. Rinvio Assemblea annuale RTRT

Targetti: tenendo conto che la L.R. 1/2004 prevede lo svolgimento di una riunione annuale della Assemblea di RTRT, ma che ad oggi non si ha il documento di programmazione, anzi si è in fase di redazione dello stesso, si potrebbe rinviare l'Assemblea di RTRT ad anno nuovo, dopo l'approvazione del Piano o comunque in una fase di maggiore avanzamento del processo, quando l'Assemblea potrà meglio entrare nel merito.

Il CS approva tale proposta.

Punto 6. Varie ed eventuali

Sostituzione nel CS dell'Assessore Falchetti del Comune di Firenze con il Vicesindaco Dario Nardella per nuova assunzione di deleghe.

Sostituzione in CS dell'Assessore Viviani del Comune di Follonica con l'Assessore Cetraro per nuova assunzione di deleghe.

Sostituzione nella DTO di Alessandra Giusti della Provincia di Arezzo con Massimo Nibi.

Presentazione del report del tour di RTRT nelle province toscane.

Il Comitato Strategico si chiude alle 12.40